



Roma, li 30.08.2019
Prot. n° 967/19 S.G.

Alla Sig.ra Direttrice
Casa di Reclusione Aversa
Dott.ssa **Carla MAURO**
AVERSA

E p.c.:

Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Regione CAMPANIA
Dott. **Antonio FULLONE**
NAPOLI

OGGETTO: Ordine di Servizio n° 103 del 22.08.2019, illegittima applicazione norme sul recupero tempo impiegato per consumazione pasto personale Polizia Penitenziaria.

La scrivete O.S., facendo seguito alle disposizioni impartite dalla S.V. con Ordine di Servizio di cui all'oggetto in materia di recupero tempo impiegato per la consumazione del pasto da parte del personale che fruisce di settimana compattata, fermo restando quanto disposto dal c.2 dell'art. 8 Dlg. 66/2003, nonché quanto disciplinato in materia da un susseguirsi di circolari tra cui 0298346-2011 che richiama e sintetizza le precedenti, atteso che le norme vigenti stabiliscono che per la consumazione del pasto il tempo massimo previsto è di 30 minuti, si ritiene che, laddove il personale ritenga di dover consumare il pasto, se non rientrante nella categoria di personale a cui spetta fruire della M.O.S., lo stesso debba recuperare il solo tempo impiegato effettivamente per la consumazione del pasto e non aprioristicamente come da Lei previsto 30 minuti (se un agente consuma il pasto in 10 minuti devono essere recuperati soli 10 minuti e non 30).

Premesso che a parere della scrivente, l'interpretazione arbitrariamente data dalla S.V. risulta essere illogica, nonché fortemente lesiva degli interessi soggettivi e legittimi del personale interessato, si prega voler procedere alla correzione dell'atto emanato nella parte dove stabilisce il recupero del tempo massimo di 30 minuti per la consumazione del pasto, andando a sostituire il periodo con "IMPORTA L'OBBLIGO DEL TEMPO EFFETTIVAMENTE IMPIEGATO PER LA CONSUMAZIONE DEL PASTO" il tutto, anche in virtù del fatto che il personale potrebbe fruire dei soli 10 minuti di pausa così come disciplinato dal sopra citato c.2 dell'art.8 Dlg. 66/2003, non essendo obbligato a consumare il pasto.

Inoltre, avendo l'amministrazione il potere di verificare il tempo impiegato per la consumazione del pasto da ogni singolo agente, mediante controllo delle timbrature elettroniche, non si ritiene corretto programmare il turno di servizio del personale che fruisce di settimana compattata con orario difforme da quello normativamente previsto, 8⁰⁰/15,12.

Atteso quanto sopra si esorta la Spettabile a voler sollecitamente procedere alla modifica dell'O.d.S. in argomento al fine di tutelare e garantire i giusti diritti del personale di Polizia Penitenziaria da Lei amministrato.

Al Sig. Provveditore che legge per conoscenza, si prega di voler adottare ogni utile intervento finalizzato a ripristinare una corretta applicazione delle norme disciplinanti la materia ad oggetto della presente.

Certi che sia interesse delle SS.LL. voler essere garanti del benessere e dei diritti del personale, sicuri che solo un leale e costruttivo confronto possa portare ad una rapida e positiva soluzione delle diverse problematiche che quotidianamente affliggono il difficile mondo penitenziario, in attesa di un cortese, rapido e positivo riscontro, si coglie occasione per porgere distinti saluti.

II SEGRETERIO GENERALE

Dott. Aldo Di Giacomo

